

Rep

Torino *Giorno & Notte*

8:00 – 24:00



Teatro Astra

Alle 21
via Rosolino Pilo, 6

Assolo di danza e marionette ispirato alla favola “Barbablù”

Come ogni fiaba che si rispetti, “La sposa blu” di e con Silvia Battaglio, il 19 e 20 maggio alle 21 al Teatro Astra per concludere il programma “A porte aperte” promosso da Teatro Piemonte Europa, abbina l’incantamento all’inquietudine. La fonte è una favola per adulti come “Barbablù” di Charles Perrault, che la danzatrice e attrice Battaglio, sostenuta dalla compagnia **Zerogrammi**, ha voluto indagare in un assolo che sposa il teatro danza con tre marionette anni ’40 appartenute alla famiglia Toselli e attualmente custodite dall’Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro

Popolare di Grugliasco. L’ultima consorte di Barbablù, colei che smaschererà l’assassino, è qui una donna che rifiuta la sottomissione e trasmette il suo spirito libero anche alle mogli precedenti, quelle uccise, che grazie alla giovane riprendono vita. Ma è la vita delle marionette, quella ricevuta in prestito dal marionettista, che nulla può sulla fissità del loro sguardo o sulla rigidità delle membra. Le marionette sono misteriosi scrigni di suggestioni, perfetti per una vicenda trucida come quella che sta alla base della performance. La sposa blu si ribella alle imposizioni del

marito, rifiutando di non aprire la porta segreta. Dietro, troverà i corpi delle altre. Tutte insieme celebreranno la libertà riconquistata. “La Sposa Blu avvia un processo di sospensione dell’irrevocabile - scrive Battaglio - affrancandosi da un’esistenza costruita sul dominio. Un percorso di riscatto e trasformazione alla ricerca della luce che abita nei luoghi arcani dell’oscurità. La donna attraversa il vasto abisso del potere, per riemergere e parlarci d’amore e liberazione, per svelare l’ignoto al di là dell’apparenza, nella scoperta di noi stessi oltre gli stereotipi di genere”. – **mau. se.**

